1868

N° 191

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 15 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4458 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Città Ducale;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Città Ducale, provincia di Abruzzo Ulteriore II, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4469 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la disposizione del § 6 dell'art. 2 del regolamento organico per il Consiglio superiore della pubblica istruzione, approvato col Reale decreto del 20 ottobre 1867, num. 4008, secondo la quale lo stesso Consiglio superiore, dopo avere raccolto il parere della facoltà dov'è la vacanza d'una cattedra d'insegnamento superiore, vede se sia il caso di provvedere cogli articoli 69 della legge 13 novembre 1859 e 20 della legge 16 febbraio 1861, e, quando ciò sia, propone il titolare;

Visto che nell'applicare una tale disposizione, rispetto specialmente ai professori straordinari che invocano la nomina di professori ordinari, il Consiglio superiore predetto ebbe a riconoscere la necessità di stabilire norme precise per tale procedimento;

Viste le proposte, che lo stesso Corpo, sulla relazione di una speciale Commissione eletta nel proprio seno, adottò in questo intento nelle sue sedute del 5 maggio ultimo e del 3 corrente luglio;

Viste le leggi organiche sull'istruzione superiore del 13 novembre 1859, e del 16 febbraio 1861, precitate;

Decreta:

Art 1. Per l'applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, e 20 della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore per le provincie napoletane, ai professori straordinari che invocano d'essere nominati ordinari giusta le disposizioni dei precitati articoli, sono stabilite le norme espresse nel presente decreto.

Art. 2. La domanda d'ogni professore straordinario in alcuno degli istituti governativi d'istruzione superiore, diretta allo scopo preaccennato, dev'essere corredata:

a) Del parere della facoltà nella quale il petente insegna;

b) Della nota di tutti gl'insegnamenti che nella stessa facoltà mancano di professori ordinari;

c) Di quella di tutte le cattedre vacanti in detta Facoltà, mancanti cioè di professori così ordinari, come straordinari;

d) Di quella di tutti i professori straordinari di essa;

e) Delle ragioni per le quali paia alla Facoltà che quello dev'essere un insegnamento per cui bisogna nominare un professore ordinario;

f) Delle ragioni per le quali paia al Ministero il medesimo.

Art. 3. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione, al quale viene trasmessa la domanda coi documenti indicati nell'articolo 2, elegge un relatore che riferisca sul complesso dei documenti medesimi, e sentita questa relazione, delibera se questi bastano, o se si debba proseguire nella istruzione e nella risoluzione della domanda.

Quando la decisione sia affermativa, il Ministero, avutane comunicazione, pubblicherà nella *Gazzetta ufficiale* un annunzio, nel quale sarà intimato che sino al trentesimo giorno dalla data dell'annunzio medesimo sarà lecito a chiunque creda applicabile a lui l'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, od il corrispondente della legge napoletana, ed aspiri ad essere nominato professore ordinario della cattedra indicata, il presentare al Ministero una domanda documentata.

Art. 4. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione, a cui tali domande saranno comunicate, le trasmetterà allo stesso relatore preaccennato perchè riferisca, egualmente sopra di esse, e udita tale relazione, dopo la discussione necessaria, risponderà alle due seguenti interrogazioni:

1° Se nella Facoltà a cui appartiene il professore straordinario che domanda, debba esser nominato un professore ordinario;

2° Se nello stesso professore straordinario, od in altri dei petenti, concorrano le qualità volute dai precitati articoli di legge.

Art. 5. Ove nessuno dei petenti raggiunga il grado di meritata fama, prescritto dagli stessi articoli, il Consiglio superiore potrà deliberare se debba o non proporsi al Ministero l'apertura del concorso per quella cattedra.

Il presente decreto sarà registrato presso la Corte dei conti ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze addì 7 luglio 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

S. M. sopra proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 17 giugno 1868:

Riva Gerolamo, applicato di 1ª cl. nel Ministero dei lavori pubblici, nominato segretario di 2ª classe;

Terzi Giovanni, ufficiale di cancelleria presso la cessata direzione delle costruzioni pubbliche in Venezia, nominato applicato di 1ª cl.;

Valentino Luigi, applicato di 3ª cl. id. di 2ª cl.;

Minieri Alfonso, id. id;

Vernucci Giuseppe, id. id.;

Arrigotti Giuseppe, id. id.;

Viscido Antonio, id. di 4ª id. di 3ª;

Jacchetti Francesco, id. id.;

Schiapparelli Celestino, id. id.;

Averame Giovanni, id. id.;

Berliri Carlo, id. id.;

Barbavara di Gravellona cav. Massimiliano, id. id.;

Moltedo Antonio, id. id.;

Riegler Ferdinando, aiutante postale, id. di 4ª classe;

Amoroso Francesco, impiegato d'ordine nel genio civile, id.;

Errichelli Fabrizio, aiutante postale, id.;

Ruggi Alfonso, impiegato d'ordine nel genio civile, id.;

Longhi Vincenzo, id. id.;

Varesio Giuseppe, id. id.;

Basadonne Fortunato, id. id.;

Matucci Angelo, scrivano straordinario pelle strade ferrate, id.;

Modena Giuseppe, nominato ufficiale di 4ª cl. nell'amministrazione delle poste;

Paganelli-Zicavo Alessandro, id. id.;

De Marchi Agostino, id. id.;

Lonardi Paolo, id. id.;

Baretta Pio, id id.;

Chiarabba Andrea, id. id;

Anzil Giovanni, id. id.;

Ferlosio Carlo, ingegnere di 1ª cl. nel genio civile, collocato in disponibilità per riduzione di personale;

Bellasi Giulio, già ingegnere di 3ª cl. id., id. a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

De Magistris cav. Vittorio, applicato di 3ª cl. nel Ministero dei lavori pubblici, collocato in aspettativa, dietro domanda, per motivi di famiglia;

Recupito Giuseppe, ingegnere allievo nel genio civile, richiamato dall'aspettativa, in attività di servizio;

Cavallis Leopoldo, ufficiale telegrafico di 5ª classe, id. id.;

Trani Antonio, ufficiale di 4ª cl. nell'amministrazione delle poste, id. id.

Con RR. decreti del 28 giugno 1868:

Rossi Nicola, ufficiale di 4ª cl. nell'amministrazione delle poste, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio;

Pichi Vincenzo, misuratore assistente nel genio civile, id. id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge concernente il riparto e l'esazione delle contribuzioni dirette. Ne furono approvati altri cinque articoli, delle disposizioni de' quali trattarono i deputati Brenna, Avitabile, Bove, Brunetti, Mussi, Sanguinetti, Vacchelli, Piroli, Possenti, Pasqualigo, Puccioni, Panattoni, Garau, Como, Sartoretti, Salaris, il ministro delle finanze e il relatore Villa-Pernice.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 30 *giugno* 1868.

ENTRATA.

1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		944,975,735 37
2. Alienazioni di obbligazioni dell'asse ecclesiastico		53,077,480 81
3. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni finanziarie degli ex-Stati d'Italia		2,698,455 96
4. Fondi somministrati dal Tesoro Veneto		23,129,318 49
5. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 30 giugno 1868, cioè:		
a) Buoni del Tesoro in circolazione	292,934,808 25	
b) Vaglia del Tesoro in circolazione	40,294,784 93	
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione	1,736,801 14	
d) Conti correnti diversi	4,880,000 »	
e) Conto corrente colla Banca Nazionale pel mutuo di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »	
f) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	77,500,000 »	
g) Anticipazione al 3 p. % dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro a termini degli art. 9 del R. decreto 1° ottobre 1859 e art. 7 del R. decreto 29 giugno 1865	32,000,000 »	
		727,346,397 32
		1,751,227,387 95

USCITA.

1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1866		110,723,743 60
2. Pagamenti delle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		1,388,805,622 27
3. Obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute in pagamento di beni, da ammortizzare		52,466,900 »
4. Crediti di Tesoreria il 30 giugno 1868, cioè:		
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti.	4,082,249 18	
b) Id. per conto della Cassa militare	244,393 66	
c) Id. per conto dell'Amministrazione del culto	11,312,337 57	
d) Anticipazioni a Società di Ferrovie	53,171,500 »	
e) Fondi di scorta ai Regi legni della marina	1,350,000 »	
f) Buoni del Tesoro scontati	4,742,145 »	
g) *Deficit* di Tesorieri	2,992,789 17	
		77,895,414 58
		1,629,891,680 45
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 30 giugno 1868		121,335,707 50
		1,751,227,387 95

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

Anche a voler concedere molto alle esagerazioni ostili, le quali sono possibili soltanto per ragione del sistema confuso dei bilanci, la posizione finanziaria dell'Impero francese darebbe argomento di gravi sollecitudini ad un paese meno ricco in tutte le risorse nazionali. È una difficoltà cui non si può andare incontro con le insignificanti economie raccomandate dal Comitato al quale fu rimandato il bilancio, ma bisogna guardarla in viso e risolutamente provvederli. Non bisognerebbe pensare a nuovi imprestiti, non giova sperare che aumenti la rendita, almeno in modo efficace; il solo espediente che rimane è la riduzione delle spese, dacchè il disavanzo annuo di 100,000,000 o 200,000,000 di franchi è da attribuirsi autorevolmente all'enorme aumento di spese nel dipartimento della guerra da un lato e dall'altro ai lavori pubblici.

La questione è di sapere se è possibile diminuire le spese in quei due dipartimenti.

Nissuno vorrebbe ora proporre neppur per sogno di diminuire l'esercito e la marina al disotto di quel che è necessario alla sicurezza ed all'onore della nazione. Che cosa dunque bisogna fare? Ecco la questione, ed è una questione che riguarda non tanto i generali e gli ammiragli ma gli uomini di Stato. La necessità non ha che fare colle speculazioni militari. Dipende molto dal punto di vista da cui si esamina la cosa, o come direbbero i francesi dalle « idee. »

E l'idea che una grande nazione debba avere un grande esercito e che l'influenza della Francia in Europa si argomenta dal numero di soldati che può accampare in un dato momento per la causa che piglia a difendere? Se è così la diminuzione dell'esercito sarebbe una umiliazione nazionale.

V'è l'idea che spetta alla Francia a guidare il continente, e che non debbonsi tollerare de' rivali, e che se un vicino è divenuto potente bisogna umiliarlo? Allora il Thiers ha ragione; la Francia è alla vigilia di un terribile conflitto, e a qualunque patto non può sciogliere un reggimento, nè smantellare una nave. E di nuovo è un'idea che la Prussia è un'astuta avversaria che aspetta solo l'opportunità? Allora per quanto grande esercito ha la Prussia, quello della Francia deve esser più grande, e se la Prussia avesse lo stesso concetto, le due nazioni potrebbero crescere e crescere gli armamenti, prima l'una poi l'altra, senza mai fine.

Queste possono essere idee francesi, ma non sono idee inglesi, nè della moderna Europa.

La vera influenza della Francia consiste nei pensieri e nei principii che ha dato e dà col suo esempio all'Europa, meglio che nelle sue splendide gesta guerresche. Quelle gesta stupende la fecero grande finchè furono compiute per la causa del patriottismo, ma quando furono volte ai progetti aggressivi di una dinastia militare riuscirono ad umiliarla.

Quanto alle attinenze tra la Francia e la Prussia nessuno che le guardi di fuori può creder sul serio che l'imperator Napoleone ha ragione di temere un assalto dalla monarchia prussiana, assorbita com'è nell'opera della ricostituzione nazionale, e che tra il popolo francese e il tedesco vi sia inimicizia di sorta.....

Dunque è un'utopia il dire che i grandi armamenti attuali sono mali gratuiti che le nazioni, per mancanza di un po' di condotta si creano? Senza dubbio il primo passo è difficile. La Francia non può disarmare prima della Prussia, nè la Prussia prima della Francia, ma non sarebbe impossibile un accordo per un'azione comune. La difficoltà può esser grande massime da parte della Francia, ed è stata aggravata dalla gelosia impolitica che manifestò verso la Germania nel tempo della grande lotta del 1866, ma considerando che la Francia aumenterebbe di gran lunga nella estimazione dell'Europa la cosa non pare che passi i limiti della mediazione diplomatica.

GERMANIA. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una ordinanza del Gabinetto dell'ex-re di Annover in data 12 agosto 1859 colla quale questo sovrano imponeva ai suoi ministri di non nominare ad alcuna specie di impiego, nè di carichi per forniture dello Stato tutti quelli fra i suoi sudditi che si adoperavano a porre il regno d'Annover sotto la egemonia della Prussia. A questo decreto va unita una lista di uomini ben conosciuti per le loro opinioni ostili alla dinastia. Vi si veggono figurare la maggior parte di coloro che nel 1866 hanno maggiormente contribuito a detronizzare la dinastia dei Guelfi ed alla incorporazione dell'Annover alla Prussia.

— Scrivono da Berlino che l'abolizione della

APPENDICE

IL MOVIMENTO COMMERCIALE

DEL REGNO D'ITALIA NEL 1866.

(*Continuazione* — Vedi numero 188).

II.

Sete — La più importante fra le categorie degli scambi internazionali è questa delle sete siccome quella che presenta nel movimento commerciale complessivo, d'importazione ed esportazione, il valore di 307 milioni di lire; delle quali 130 milioni (commercio *speciale*) all'importazione, 177 all'esportazione.

In codesta categoria vanno compresi i *bozzoli* e le *sementi da bachi*. Quelli stanno nell'importazione colla cifra di 434 mila chilogrammi; nella esportazione per 176 mila chilogrammi.

Delle sementi da bachi furono importati 112 mila chilogrammi, rappresentanti un valore di 60 milioni circa; l'esportazione non toccò i 4 mila chilogrammi.

Dalle quali cifre si fa manifesta tutta la gravità del danno arrecato ai nostri traffici dall'atrofia dei bachi; perocchè prima di questa, nel commercio delle sementi, le parti erano così mutate che l'importazione poteva dirsi punto notata, e i milioni che ora debbonsi iscrivere a questa, figuravano invece all'esportazione: è noto come la Francia traesse quasi esclusivamente dalla Lombardia e dal Piemonte il seme de' bachi da seta che le sue provincie meridionali in larga copia coltivano.

Non è a dimenticarsi però in questi ragguagli sull'importazione delle sementi e de' bozzoli, che quella parte, ed è la principale, che nelle tabelle del nostro movimento commerciale appare proveniente dall'Austria (pe' bozzoli sono 306 mila chilogrammi su 434 mila in totale importati) ci è realmente venuta dalle provincie venete e mantovana — ancor avvinte in allora, nel 1866, all'Impero austriaco — e posta nella classe delle importazioni estere.

Questa avvertenza occorre anche per le *sete* — greggie, crude e tessuti — importate, le greggie, in chil. 536 del valore d'oltre 42 milioni ed esportate in chil. 1865 mila, pel valore di 148 milioni. Nel confronto coll'anno precedente, mentre il 1866 ci dà un aumento di quasi 20 milioni (valore commerciale) nell'esportazione, presenta nell'importazione la diminuzione della metà circa.

Di Francia, invece di chil. 765 mila che ci vennero nel 1865, non furono importati che chilogrammi 295 mila dalla Svizzera chil. 94 mila, invece di 211 mila.

Il quale decremento se trova spiegazione in parte nelle eccezionali condizioni in cui versava, per causa della guerra del 1866, il commercio nostro, deve forse pur riferirsi ad un altro fatto meno eccezionale ed assai più grave per noi: vogliamo dire ai progressi che va facendo l'industria della lavorazione della seta, in Francia specialmente e nella Svizzera, sì che oramai questi paesi fanno una seria concorrenza ai nostri opificii di Lombardia e Piemonte, dei quali non sono molt'anni addietro, era quasi privilegio quella lavorazione.

La malattia de' bachi da seta non ha solamente scemato il lucro di uno de' principali nostri prodotti, ma ha, diremmo, acclimatato sui mercati d'Europa le scadenti sete dell'India, del Giappone e della China, a tacer d'altri paesi; l'industria spinta dal bisogno, ebbe ben presto trovato il modo e l'arte di lavorare quelle sete per usarle in tessuti pei quali dapprima erano rifiutate, cosicchè pigliarono il luogo della materia nostra che faceva difetto.

Ora questo fatto non resterà temporaneo e passeggiero: non cesserà, vogliam dire, quand'anche, come si spera, venga a cessar presto il malanno dell'atrofia de' bachi: le sete bengalesi e chinesi non diserteranno i telai ora conquistati, e per quanto la loro qualità inferiore le escluda da tessuti fini e di maggior pregio, non mancheranno tuttavia di fare una grave concorrenza al prodotto nostro, almeno in una sfera secondaria.

E questo ancor si aggiunga, che già si è posto mano a fondare negli stabilimenti europei delle Indie e del Giappone, degli opifici per lavorar le sete greggie al modo e con tutti i raffinamenti che noi pratichiamo, importando colà operai nostri; onde non andrà molto che direttamente da que' paesi ci verranno le sete lavorate a un grado di perfezione finora sconosciuto.

A questi fatti deve dunque badare l'Italia: i conti del passato più non giovano: anche nel campo della produzione e dell'industria il privilegio scompare: la scienza — almeno in tesi generale — non riconosce più nelle sue applicazioni, ostacoli e differenze di climi e d'attitudini speciali; — Genova vende per 60 mila lire di fiori; Gand (nel Belgio) per 5 milioni! Berlino esporta una grande quantità di *ananas* a Costantinopoli!

La sola e stabile preminenza in oggi non ha fondamento vero che in due forze: lo studio e l'operosità indefessa, perseverante.

Nella Esposizione Universale di Parigi l'Italia ebbe ancora pe' suoi prodotti serici, il vanto e il premio sui concorrenti.

« Tuttavia, scriveva il relatore, giurato per questa classe, avvertano gli Italiani di non addormentarsi su questi allori. La Francia... nulla trascura per moltiplicare la coltivazione del gelso: fa uno speciale studio della educazione del baco; apporta tutti i possibili miglioramenti alla trattura e torcitura della seta.... Vogliano pertanto gli educatori colla scelta dei migliori semi; e col tentare ogni mezzo di riproduzione de' medesimi; i trattori e torcitori, far sì che mai non possa venir meno quel primato che in ogni tempo seppe mantenersi la prima produzione italiana. »

I *tessuti di seta*, complessivamente presi, hanno pur troppo una parte assai esigua in questa categoria nella colonna della esportazione; non concorrendovi che per la cifra di 3500 mila chilogrammi; mentre quella dell'importazione s'impingua fino a 21 milioni; de' quali la parte più grossa va naturalmente alla Francia.

Di importanti confronti e riflessi queste cifre saranno occasione nel movimento commerciale del 1867, anno del pieno e assoluto regno del corso forzato. Fu detto da taluni esser questo, valido aiuto all'incremento delle industrie nazionali: il prezzo ne sarebbe ad ogni modo assai elevato! Che alcuna manifattura v'abbia fatto buoni lucri lo concediamo; quali esser possano i guadagni della nazione e dell'industria, potrà allora calcolarsi.

(*Continua*) G. PIACENTINI.

pena di morte verrà probabilmente discussa dalle Camere prussiane nella entrante sessione. Il re Guglielmo per quel che si dice è personalmente un deciso avversario della pena di morte.

— Il risultato delle elezioni generali del Wurtemberg è ora conosciuto. Fra i nuovi deputati ce ne sono nove liberali-nazionali cioè partigiani della fusione col Nord della Germania. La maggior parte degli eletti sono o conservatori o radicali, ma tutti più o meno federalisti.

— La *Corrispondenza di Berlino* annunzia che per compensare la trasformazione di Landau in piazza d'armi e di deposito, la Baviera si propone di stabilire un triangolo e forse un quadrilatero di piazze forti. Neustadt-sur-la-Hardt sarà elevata al primo rango di piazza forte; si metterebbe Landau in comunicazione diretta col Reno per mezzo di una strada che passerebbe per Germersheim. Da ultimo Mannheim e Ludwigshafen diverrebbero anch'esse piazze d'armi di primo ordine. Questo progetto sottoposto già da dieci anni alle Camere bavaresi è riconosciuto eccellente e non era stato differito che a motivo delle spese considerevoli che esso avrebbe imposte. L'attenzione di tutti gli Stati tedeschi è in questo momento richiamata sul progetto che costituirà senza dubbio argomento di nuovi e prossimi studi.

AUSTRIA. — Leggesi nella *Neu Fr. Presse*:

A quanto udiamo, il termine per la riunione delle Diete provinciali è stabilito ormai definitivamente per il 22 agosto. Probabilmente saranno accordate per i loro lavori cinque o sei settimane. Alla chiusura della sessione delle Diete terrà dietro la riapertura del Consiglio dell'Impero il 17 ottobre. Intanto sono prese tutte le disposizioni preliminari per attuare la riforma dell'amministrazione politica, e, a quanto udiamo, i cangiamenti personali che stanno in connessione con ciò non lascieranno pure intatti i supremi capi della amministrazione in varie provincie della Corona. In quest'ultimo proposito sarebbero già state prese decisioni di interesse particolare.

— Da Pesth, 11 luglio, si hanno le seguenti notizie:

La richiesta della Commissione per la legge sull'esercito, che gli artiglieri presi in Ungheria debbano formare un'artiglieria nazionale indipendente, fu cagione di una divergenza col ministro della guerra dell'Impero; però si spera di appianare pacificamente tale divergenza.

— Il Consiglio dei ministri ha preso oggi la deliberazione che in avvenire gl'impiegati dello Stato non potranno più esser membri del Consiglio d'amministrazione di quella Società che stanno collo Stato in una relazione congiunta ad aggravii e i cui interessi possono eventualmente collidere con quelli dello Stato.

— Il compromesso fra l'Ungheria e la Croazia è alla vigilia di riuscire. Grazie alla influenza del signor Deak e dei suoi amici, verranno concesse alla Croazia delle garanzie per la sua autonomia amministrativa. La Croazia per contro continuerà a formare cogli altri paesi della Corona di Santo Stefano una sola unità politica.

— Corrispondenze da Vienna fanno sapere che il Governo si propone di ordinare in Boemia delle elezioni dirette per il Reichsrath austriaco. È noto che di regola queste elezioni sono di competenza delle Diete provinciali: tuttavia la Costituzione autorizza il governo in certi casi ad allontanarsi da questa norma ed a far nominare i deputati direttamente dai collegi elettorali.

È di tale facoltà che il Governo di Vienna sembra voler fare uso avendo i membri czechi della Dieta di Boemia rifiutato di concorrere alla nomina dei deputati.

I Consigli comunali delle città austriache che protestano contro la recente allocuzione papale e contro la invasione della sfera giurisdizionale dello Stato da parte dell'autorità pontificia sono sempre più numerosi. Fra quelli le cui proteste sono più recenti figurano quelli di Mährisch-Schönberg, Budweis, Trantenau, Bolgana e Zwittau.

I termini delle varie proteste si rassomigliano e si riproducono dal più al meno. Quello del Consiglio civico di Mährisch-Schönberg per esempio è formulato come segue:

« Questa rappresentanza civica dichiara ad unanimità che gli audaci e smodati attacchi, contenuti nell'allocuzione papale e nelle pastorali de' vari vescovi sono intromissioni affatto illegittime nella legislazione dell'Impero austriaco, e li respinge decisamente. La rappresentanza comunale promette di nuovo nel modo più solenne di essere incrollabilmente fedele e devota a S. M. il suo Imperatore costituzionale, e manifesta la più completa fiducia e la più profonda gratitudine al ministero per essersi attenuto fermamente alla costituzione, che gli abitanti di Schönberg si dichiarano pronti a propugnare cogli averi e col sangue. »

SPAGNA. — Le notizie di Spagna continuano scarsissime.

Un dispaccio da Madrid, 11, fa sapere che la *Gazzetta Ufficiale* di Spagna ha pubblicato vari decreti relativi a cambiamenti di comandi militari nelle provincie del regno.

— Un altro telegramma da Madrid 11 giugno suona così:

Tutti i generali imputati di cospirazione sono giunti ieri alla loro destinazione, meno quelli che aspettano il loro imbarco per le Canarie. Il generale Serrano è indisposto.

Domani gran rivista al Prado.

Il duca di Montpensier non è ancora partito per Londra. Si dice che egli partirà domani.

La tranquillità è generale.

— Da Madrid, 9 luglio, scrivono all'*Irurac Bat*:

Sembra che oltre ai generali arrestati e condotti nelle varie provincie, si sia obbligati a far cangiare residenza agli altri personaggi qui nominati: generale Cervino, ad Estella (Navarra); Ustaritz, a Terruel; Mesina, ad Ateca; Ros de Olano, a Deva; il brigadiere Alaminos, ad Aronda; ed alcuni altri ufficiali generali i cui nomi ci sfuggono.

— L'*Espanol* confessa che contro il governo si erano collegati vari partiti, e questa fu la ragione per cui esso si decise ad arrestare alcuni generali notoriamente compromessi.

L'*Espanol* conchiude le sue considerazioni sulla situazione colle parole che seguono:

Sappiamo che il governo vuol essere molto sobrio e circospetto nell'adottare siffatti provvedimenti; ma sappiamo pure ch'è deciso di andare a tutti gli estremi se vi sarà costretto da coloro che vogliono offendere il trono, turbar l'ordine, abbattere le autorità e le istituzioni sulle quali riposano fiduciosi i buoni cittadini.

— La *Espana* conferma questa versione dell'*Espanol* ed aggiunge che i congiurati intendevano valersi dei nomi del duca e della duchessa di Montpensier.

— Alla *France* poi scrivono da Madrid 7 luglio:

Con quale scopo si erano uniti i partiti avversi al Governo? Volevano essi promuovere una insurrezione antidinastica o soltanto una dimostrazione ostile al Ministero? A siffatte domande non sono ancora in grado di rispondere, ma è certo che si aspettava un qualche importante movimento.

La tranquillità pubblica non fu turbata dai seguiti arresti, anzi l'inquietudine che regnava nella popolazione per timore di una rivoluzione si è oggi calmata: i fondi non ribassarono che di 25 centesimi. Alcuni reggimenti che dicesi dovevano appoggiare gl'insorti, hanno ricevuto l'ordine di partire da Madrid; il reggimento di fanteria di Burgos è già partito. Nuove truppe vengono a Madrid in luogo di quelle che se ne vanno.

Vi riferisco pure con riserva che lo stendardo dell'insurrezione doveva essere inalberato in favore di Montpensier. Questo principe che gode molta popolarità nell'Andalusia, tre o quattro giorni prima degli arresti si trovava a bordo della fregata *Zaragossa* nel porto di Cadice, dove era stato molto bene accolto.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Nell' Ateneo Veneto il dott. Asson s'introduce alla seconda parte della sua memoria, indicando il programma del premio Sgarzi-Gaiani per la storia dei progressi della chirurgia in Italia nel secolo XIX. Secondo poi l'ordine tenuto nella prima parte, segue i progressi recenti dell'italiana chirurgia dal Piemonte a Napoli, segnandovi alcune tra le molte omissioni corse nella relazione del prof. Porta. Alle molte cose che espose intorno al Riberi ed il Berello, e le opere e intraprendimenti di questi, poche ne aggiunse sopra le 23 osservazioni di aneurismi chirurgici, raccolte dal dott. Giovanni Berti da Ortesiano; scorse rapidamente sulle innovazioni che va tendando il genio originale del Larghi, rimemorò il caso d'espulsione spontanea d'un grosso calcolo dalla vescica muliebre, narrato dal prof. Botto di Genova, con induzione sulla possibile dilatazione dell'uretra per estrarre i calcoli vescicali della donna risparmiando l'incisione.

Per la Lombardia incomincia dal prof. Sangalli, del cui giornale dispiega gl'intendimenti all'anatomia e alla chirurgia progressivi, di parecchi illustri da questo ricordati, ripetendo i nomi e le opere. Ne arguisce il moderno decoro dell'Università ticinese, emulo dell'antico. Nel quale proposito, deplorato nella relazione del prof. Porta l'obblio del defunto illustre Panizza, l'A. trascorre ai professori milanesi e tra questi al Gherini, della cui memoria sopra i corpi stranieri in vescica favellando, ricorda la pinzetta premiata del Bianchetti a fine di estrarli nella donna e in qualche speciale caso ancora nell'uomo; fa molto delle recenti monografie del Gherini stesso sulle ferite della arteria vertebrale, dei lavori del cremonese Cenesello sull'applicazione del processo elettro-chimico alla chirurgia. Pervenuto alla chirurgia degli Stati veneti, tocca la dimenticanza nella relazione del prof. Porta, del Varisco, del Petrali, del Cappelletti, e il silenzio compiuto sulla chirurgia di Venezia, della quale il lettore aveva fino dall'anno 1859 pubblicate notizie nel proprio lavoro sull'attuale coltura medico-chirurgica di Venezia.

Quanto alle provincie romane, vendica al Rizzoli il concetto primo e l'eseguimento dell'agopressura attribuiti al Simpson del Billvoth, e quello della pseudoastrosi operata nel corpo della mascella inferiore, che a torto si reca all'Esmark, nell'anchilosi ossea o inchiodamento di essa mascella, e tra le altre molteplici intraprese del prof. bolognese, rimemora il toglimento colla trapanazione d'un pezzo di cranio ingrossato, onde avvenne la guarigione perfetta di una epilessia. In proposito d'altra felice trapanazione, stata eseguita dal dott. Ceccarelli di Rimini, il lettore porge notizie d'un piccolo congresso chirurgico, tenutosi presso l'illustre Malagodi di Fano, per onorare il professor Landi; congresso al quale, oltre a Ceccarelli, convennero i valorosi chirurghi, tutti obbliati nella relazione del Porta, Lepri, Sillani, Marmani, Sugleoli, Casati, Felici, Perrazzi. In proposito di quest'ultimo, il lettore dà qualche cenno sull'ovariotomia in Italia e sulla valutazione che, eccitato dal prof. Santopadre, ne va pubblicando il Palasciano; ricorda gli adoperamenti dei professori Berri di Modena e Inzani di Parma, nè tace il trapano-sega inventato dal dottor Giovannini di Modena e i saggi chimici del prof. Costantini di Roma. Fra i chirurghi della Toscana, oltre i sommi Barci, Zanetti, Palamidessi, già ricordati dal prof. Porta, novera il prof. Antonio Marcacci, continuatore della patologia chirurgica del Ranzi, il prof. Giosuè Marcucci, e le sue belle esperienze applicate alla cura degli aneurismi intorno i mezzi coagulanti il sangue; infine il dott. Castelnuovo, autore di un'opera sui morbi dominanti a Tunisi, d'una bella memoria sulla rinoplastica, e inventore d'una robusta cesoia osteotoma, sulle resecazioni. Dopo essersi trattenuto alquanto sulle molte opere del dotto ed onesto prof. Landi e sulla valentia clinica del medesimo, pervenuto il lettore alla chirurgia del Mezzogiorno d'Italia, segue il Palasciano medesimo nel novero dei suoi proprii scritti e intraprendimenti, taciuti dal Porta, oltre alle nuove lezioni cliniche sopra varii rilevanti subbietti.

In proposito del premio Palasciano per gli aforismi intorno le ferite d'armi da fuoco, tiene discorso di quelli dell'Appio e del Devita, premiati d'*accessit*. Quinci dà un cenno sovra i lavori del Cortese e di altri italiani intorno le ferite da guerra, e tra queste sulla descrizione pubblicata dal dott. Ripari sulla ferita toccata in Aspromonte dal generale Garibaldi; memoria che, ben meditata, torna ad onore dell'italiana chirurgia militare, rispetto la quale tante memorabili cose pur si operarono a pro dei feriti nelle battaglie combattute per la nazionale indipendenza. Infine, accennati alcuni lavori degl'Italiani intorno l'ostetricia, tra i quali una memoria del romano Mattei, letta dinanzi il Congresso nazionale di Parigi, chiude la sua memoria con nuove raccomandazioni ai giovani, perchè, con le straniere, studino anche le opere nazionali, invocando il pubblico dispregio su quelli che, affascinati per ignoranza da vaporosi fasti, o intesi a vile guadagno, battono le vestigia dei rinnegati detrattori della patria coltura recente ed antica.

— Prosciugamento dello Stagno d'Ostia dal 20 giugno al 10 luglio 1868:

IX. — Nel giorno 28 giugno lo stagno si era abbassato a metri 0 40 sotto il livello che aveva il 17 maggio: esso era *prosciugato in tutta la sua superficia*, meno le tre conche e qualche punto più depresso.

Nel giorno 29 ripresero più forti e continuarono più perverse le pioggie, contro i calcoli degli agricoltori e degli scienziati. Nei seguenti giorni della piena del Tevere tutta l'acqua che cadeva nel bacino idrografico dello stagno, essendone ormai affatto saturo il terreno, e ancora quasi nulla l'evaporazione, defluiva sopra lo stagno e lo fece ricrescere di 4 centimetri, il quale rimase così stazionario per diminuite, ma non cessate pioggie fino al giorno 8 di luglio.

Alla mattina del 10 luglio l'idrometro al ponte di Castel Fusano segnava centim. 38 di abbassamento. Il deflusso al 28 giugno era di m. c. 27,000 nelle 24 ore. Alli 10 luglio è di m. c. 29,952. Nell'alta marea, trovandosi lo stagno più basso del mare, la cateratta ora si chiude affatto (se il mare non è mosso) per circa 4 ore in ogni alta marea, cioè due volte al giorno. I metri cubi suddetti sono il prodotto medio delle sole 16 ore di deflusso.

Il deflusso giornaliero dal 20 al 28 giugno, fatta la media, fu di m. c. 30 500, il totale degli 8 giorni fu di . . . . m. c. 244,000

Dal 28 giugno al 10 luglio m. c. 28,476, totale dei 12 giorni. . . . . » 341,712

Somma m. c. 585,712

L'acqua scaricata dal 17 maggio al 20 giugno, come risulta dai precedenti bollettini, era di . . . . » 1,686,448

Somma generale m. c. 2,272,160

Questa quantità è il doppio di quella che era contenuta nelle 200 rubbia dello stagno il 17 maggio: vale a dire lo stagno sarebbe già stato *prosciugato due volte* a stagione ordinaria.

La foce continua non poteva avere più difficile prova a superare che le straordinarie pioggie cadute in questi due mesi. Allorquando sarà finito il fosso di circonvallazione destinato a raccogliere le acque dei torreni circostanti prima che invadano, come ora fanno, lo stagno, ben più facile còmpito sarà riservato alla foce-continua, e però deve sparire qualunque più lieve dubbio sulla completa riuscita dell'operazione.

Roma, 13 luglio 1868.

Prof. GIOVANNI MORO.

— I giornali di Vienna annunziano che i delegati alla conferenza telegrafica europea fecero il 13 corrente una gita sul Semmering, disposta in loro onore dal signor ministro del commercio de Plener. La comitiva componevasi di 70 persone, fra cui eravi anche il barone de Beust. A Mürzzuschlag ebbe luogo una colazione, nella quale il signor cancelliere dell'impero fece un brindisi francese. Il conte Dürkheim, delegato francese, propinò inoltre in tedesco a tutti gli Austriaci; il signor Jagerschmid, primo rappresentante francese, al ministro de Plener, e il delegato prussiano al barone de Beust.

— Il 31 dicembre ultimo la popolazione del Regno di Svezia era di 4,195,681 abitante, con un aumento di 34,004 anime. Nel 1866 la popolazione era cresciuta di 46,536 anime.

— La polizia inglese dà la caccia ai cani. Nelle vie di Londra non se ne vede più uno. Per liberarsene se ne pigliavano giornalmente da 7 ad 800; ed erano subito trasportati a Holloway in uno stabilimento temporaneo stato fondato « pei cani perduti o morenti di fame. » Quivi giunti sono visitati. Quelli che sono riconosciuti malati si ammazzano con un metodo spiccio, gli altri son lasciati all'esame dei molti visitatori che vanno in cerca dei loro cani sviati o rubati. Quando non v'è richiamo, gli animali sono sottoposti ad un regime sano e confortevole, e quando sono in buono stato vendonsi all'incanto. È cosa curiosa il vedere ogni giorno centinaia di cani arrivare a torme nello stabilimento d'Holloway e non meno curioso l'osservare la folla delle persone che vanno ad esaminarli. Solo che tale spettacolo non è calmo e silenzioso. Holloway non ebbe mai voce di essere un luogo molto tranquillo; ma dacchè possiede l'asilo dei cani è un chiasso d'inferno.

— Scrivono da Astrabad al *Caucaso* che il Governo persiano intraprende su vasta scala lavori di costruzione di strade. Un negoziante e un ingegnere prussiani, i signori Christophe e Ristau sono arrivati ad Astrabad per istudiarvi le grandi strade commerciali del paese, quelle principalmente da Rescht e da Mazanderan a Teheran e da Ardebil a Tauris ed a Teheran.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Principato Ultra.

Veduta la nota della presidenza del R. liceo Colletta, con cui si annunzia la vacanza di quattro posti semigratuiti nel convitto nazionale annesso al medesimo liceo per l'anno scolastico p. v.;

Veduti gli art. 1, 2, 3, 4 e 5 del regolamento approvato dal R. decreto 1° giugno 1862.

Notifica:

Nel convitto nazionale annesso al R. liceo Colletta saranno vacanti per il p. v. anno scolastico quattro posti semigratuiti che verranno conferiti per concorso d'esami.

Il concorso avrà luogo nel medesimo istituto il 20 del p. venturo agosto.

I giovani aspiranti dovranno entro il mese di luglio presentare al preside rettore del convitto:

1° Una dimanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondarii intendono essere ascritti.

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni.

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1ª classe ginnasiale.

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il concorso comprende due specie d'esami: 1° per iscritto; 2° orale.

Gli esami per iscritto verseranno in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Il Ministero proclamerà i nomi dei vincitori al concorso.

Avellino, 13 giugno 1868.

Il Prefetto presidente: BRUNI.

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO IN FIRENZE.

Concorsi annuali dell'anno 1868.

Si rende noto che in questa R. Accademia fiorentina delle arti del disegno avranno luogo i concorsi annuali per ottare al godimento delle piccole pensioni d'incoraggiamento.

Sono ammessi i giovani toscani al di sotto degli anni 18 per il *nudo disegnato*, o *modellato* e per l'*ornato*: al di sotto dei 20 per l'*architettura*.

I concorrenti, alunni dell'Accademia, esibiranno i certificati di aver compiuti regolarmente i corsi delle scuole di disegno di figura, di architettura e di ornato.

I giovani, che non avendo seguito i corsi dell'Accademia per ciò che si riferisce all'arte, nè nelle pubbliche scuole per ciò che riguarda le relative scienze, saranno ammissibili nonostante purchè subiscano con lode esami sulle materie seguenti:

I concorrenti al *nudo disegnato* sulle regole della prospettiva lineare;

I concorrenti al *nudo modellato* sui primi elementi di architettura;

I concorrenti all'*ornato* sulle regole della prospettiva lineare;

I concorrenti all'*architettura*, oltre che sulle regole istesse, sulla geometria, sull'algebra, sulla geometria descrittiva e la topografia.

Le successive prove saranno le seguenti:

Un'accademia disegnata dal vero per i concorrenti al *nudo disegnato*;

Un'accademia modellata dal vero per i concorrenti al *nudo modellato*;

Un disegno dal basso, o dal tutto rilievo, condotto a piena esecuzione per i concorrenti all'*ornato*;

La misurazione e il disegno di un particolare di un antico monumento per i concorrenti all'*architettura*;

Un regolamento speciale determinerà le discipline di questi concorsi che avranno incominciamento il giorno 21 luglio corrente.

Le opere rimarranno proprietà dei concorrenti.

I giovani che verranno giudicati degni del premio godranno di una mensile pensione di italiane lire trenta, la quale potrà venir confermata di semestre in semestre per un periodo non maggiore di anni tre.

Gli aspiranti agli indicati concorsi dovranno presentarsi allo uffizio d'ispezione muniti delle loro fedi di nascita dal giorno 13 al dì 25 luglio corrente dalle ore 9 antim. alle ore 2 pomeridiane.

Firenze, addì 11 luglio 1868.

Visto per il Presidente
Il Segretario: Cav. NICCOLÒ ANTINORI.
L'Ispettore delle scuole: C. JACOPO CAVALLUCCI

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

Borsa di Parigi.

	13	14
Rendita francese 3 %	70 27	70 30
Id. ital. 5 %	53 35	53 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	410	408
Id. romane	— —	45 —
Obbligazioni str. ferr. romane	101	101 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50 50	49 25
Obbligazioni ferr. merid.	140	140
Cambio sull'Italia	8 —	8 —

Vienna, 14.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 14

Consolidati inglesi	94 5/8	94 5/8

Venezia, 14.

È arrivata la granduchessa Alessandra di Russia. Proseguirà il suo viaggio per Atene.

Lisbona, 14.

Il Ministero da dato le sue dimissioni che furono accettate. Il duca di Loulé fu incaricato di formare un nuovo gabinetto.

Francoforte, 14.

Sono arrivati il Principe Umberto e la Principessa Margherita. Le LL. AA. si fermeranno qui otto giorni, e in questo intervallo andranno ad Ems a visitare il Re di Prussia.

Parigi, 14.

La *Patrie* smentisce la voce che l'Imperatore si rechi in Germania.

Il principe Napoleone non si è fermato in Atene, ma proseguì il suo viaggio direttamente per l'Adriatico.

Berlino, 15.

La *Gazzetta della Croce* smentisce che le recenti dichiarazioni di Rouher abbiano provocato delle discussioni da parte del ministro degli affari esteri di Prussia.

Parigi, 14 (ritardato).

Corpo legislativo. — Il maresciallo Niel dice che sarebbe imprudente il sopprimere i sei grandi comandi militari, perchè bisogna trovarsi in grado di poter passare sempre prontamente dallo stato di pace a quello di guerra. Aggiunge che oggi, coll'organizzazione attuale, occorrerebbero solo cinque giorni per avere un corpo d'armata pronto a partire; che le altre nazioni hanno corpi d'armata organizzati in modo da potersi mettere prontamente in marcia e che la Francia deve trovarsi eziandio in pari condizioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 luglio 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 2 a 3 mm. nel centro. La pressione è sotto la media di 2 a 4 mm. su tutta la Penisola. Pioggia e temporali nel nord. Cielo nuvoloso. Mare grosso a Genova e mosso nel resto del Mediterraneo. Domina forte il vento di sud-ovest.

Nel nord e nel centro d'Europa il barometro si è pure abbassato di 2 mm. e le pressioni sono sopra la normale specialmente all'ovest.

Stagione ancora variabile e da pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 14 luglio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,5	mm 754,3	mm 754,7
Termometro centigrado	23,0	28,0	22,5
Umidità relativa	87,0	55,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	SO debole	NO quasi for.	NO debole

Temperatura massima . . . . + 29,0
Temperatura minima . . . . + 19,5
Pioggia nella notte dal 13 al 14 . . mm. 9,5
Minima nella notte del 15 luglio . . . + 18,5

TEATRI

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *La Traviata* — Ballo: *Firenze*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *L'Orfanello della Svizzera*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Michele Perin*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 15 *luglio* 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		58 20	58 15	58 50	58 40	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	77 »	76 95	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 80	37 70	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 7/8	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1450	1440	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1700 »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. Centr. Tosc. 5 0/0	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	49 »	48 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	166 1/2	165 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	256 »	254 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	153 3/4	153 1/4	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	434 1/2	433 1/4	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	58 3/4
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	77 1/4
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	400 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 30	27 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	109 »	108 7/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 78	21 74
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 30 - 32 1/2 - 40 per fine corr. — Impr. naz. tutto pagato 5 0/0 77, 76 85 - 90 fine corr.

Il sindaco: M. NUMES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 24.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 13 del mese di giugno 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C
Alessandria	28 25	25 »	»	»	17 »	13 75	»	»	»	»	40 »	32 50	»	»	»	»	46 »	36 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 31	» 31	» 30	» 30	1 »	» 65	» 25	» 25	» 56	» 56	» 49	» 49
Asti	28 65	24 05	»	»	16 45	15 05	16 90	16 90	11 70	11 70	32 55	32 55	»	»	»	»	49 »	38 »	»	»	»	»	» 34	» 15	»	»	1 05	» 75	» 45	» 32	» 60	» 60	» 47	» 47
Casale	25 »	25 »	»	»	12 25	11 25	16 50	16 50	11 50	11 50	36 50	32 »	»	»	»	»	38 »	17 50	235 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 85	» 71	» 25	» 22	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	26 07	25 »	»	»	13 57	12 50	»	»	»	»	32 50	32 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 17	»	»	» 67	» 65	» 25	» 25	» 52	» 52	» 49	» 49
Ancona	21 50	21 »	»	»	11 50	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	33 »	190 »	180 »	170 »	160 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 85	» 75	» 47	» 45	» 85	» 75	» 60	» 60
Aquila	23 20	21 67	»	»	16 57	16 57	»	»	»	»	»	»	»	»	11 48	11 48	30 »	25 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	29 25	27 75	33 60	29 45	15 70	15 15	20 70	20 70	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	169 »	169 »	159 »	159 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 50	1 »	» 39	» 27	» 46	» 46	» 43	» 30
Anghiari	30 92	28 03	»	»	16 81	16 40	»	»	9 22	9 22	»	»	»	»	16 40	16 40	26 05	21 57	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 90	» 90	» 30	» 30	» 45	» 45	» 42	» 33
Ascoli	21 42	19 72	23 »	21 25	12 14	11 86	»	»	8 71	8 57	»	»	»	»	»	»	42 50	32 50	157 50	147 50	125 »	125 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 35	» 30	» 45	» 45	» 33	» 33
Avellino	27 48	26 73	27 79	24 86	18 74	17 79	22 18	22 18	10 71	10 71	»	»	»	»	11 86	11 86	»	»	170 »	170 »	144 50	144 50	» 22	» 21	» 23	» 22	»	»	»	»	» 36	» 36	» 36	» 30
Benevento	27 55	23 66	26 07	25 12	20 40	20 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 40	» 40	» 34	» 34
Bergamo	»	»	»	»	14 68	12 31	»	»	8 70	7 »	30 »	27 50	26 50	25 »	15 »	13 »	60 »	35 »	192 »	174 »	157 »	145 »	» 25	» 20	»	»	» 88	» 84	» 36	» 32	» 64	» 56	» 60	» 46
Treviglio	24 80	23 50	»	»	12 80	11 50	»	»	8 80	7 »	»	»	»	»	14 »	12 »	50 »	40 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	1 10	1 »	» 46	» 40	» 50	» 50	» 38	» 38
Bologna	29 92	29 28	»	»	14 »	13 36	»	»	8 25	7 65	24 38	19 78	23 92	19 32	12 80	12 »	60 »	50 »	217 89	215 15	206 07	202 32	» 24	» 20	»	»	» 69	» 60	» 30	» 25	» 74	» 66	» 62	» 47
Imola	25 41	23 60	»	»	11 98	11 25	»	»	9 30	9 30	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	175 50	175 50	165 »	165 »	» 28	» 28	»	»	» 76	» 75	» 30	» 30	» 41	» 41	» 41	» 41
San Giovanni in Persiceto	25 84	25 30	28 70	28 »	13 70	13 »	16 50	16 20	8 30	8 10	36 50	33 70	36 20	34 35	11 50	11 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Belluno	30 80	30 »	»	»	16 40	15 90	19 08	18 50	»	»	40 »	38 »	»	»	12 »	11 26	43 »	41 »	232 »	228 »	194 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 59	» 55	» 55
Feltre	29 04	29 04	»	»	20 15	20 15	21 29	21 29	»	»	»	»	»	»	»	»	25 85	22 53	246 50	246 50	198 »	198 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 59	» 59
Brescia	28 66	22 »	»	»	16 16	12 67	16 »	16 »	8 »	7 »	37 »	31 »	»	»	16 »	14 »	40 »	24 »	208 »	208 »	180 »	180 »	» 26	» 21	» 20	» 18	» 60	» 55	»	»	» 50	» 50	» 36	» 36
Chiari	27 42	24 »	»	»	14 28	13 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 60	» 60	» 36	» 36	» 50	» 50	» 36	» 36
Verolanuova	27 16	25 66	»	»	13 33	13 »	»	»	»	»	32 »	29 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	28 61	27 08	»	»	19 70	17 90	»	»	9 94	9 94	»	»	»	»	10 71	10 71	42 »	32 »	175 »	175 »	166 »	166 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 29	» 24	» 24
Catania																																		
Palagonia	23 »	23 »	25 83	25 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 49	6 49	41 55	29 15	190 »	190 »	108 »	108 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 42	» 42
Catanzaro																																		
Chieti	23 48	22 97	27 06	25 53	15 31	14 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 08	25 28	150 »	140 »	119 »	113 69	»	»	» 25	» 25	»	»	» 25	» 24	» 44	» 44	» 37	» 37
Como																																		
Laveno	26 »	25 »	»	»	15 »	14 »	15 80	15 50	9 80	9 60	31 50	30 15	»	»	»	»	26 »	22 50	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 15	»	»	» 25	» 20	» 46	» 46	» 44	» 44
Lecco	25 98	23 93	»	»	15 »	13 »	20 20	18 60	11 40	10 »	31 50	28 50	»	»	11 10	10 30	50 »	25 »	215 »	215 »	190 »	165 »	» 30	» 28	» 28	» 26	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Merate	25 20	23 80	23 80	23 10	12 90	12 20	15 »	14 30	11 90	11 20	31 50	29 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 45	» 45	» 32	» 32
Varese	28 03	25 30	»	»	16 41	14 36	16 41	15 73	10 25	9 57	30 77	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	28 76	26 92	»	»	» »	» »	»	»	8 42	8 42	»	»	»	»	11 01	11 01	52 »	47 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 32	» 27
Crema	29 31	26 55	»	»	14 »	13 50	»	»	9 50	9 50	»	»	»	»	»	»	36 80	26 »	211 20	211 20	171 60	171 60	» 25	» 25	» 26	» 26	» 96	» 74	» 39	» 31	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo	26 »	23 50	»	»	15 50	13 »	»	»	»	»	35 »	34 »	33 »	31 »	»	»	52 »	40 »	247 60	247 60	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	» 60	» 55	»	»	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	26 50	23 95	»	»	17 40	15 20	»	»	»	»	34 15	33 70	»	»	»	»	39 80	27 70	242 75	241 »	228 50	195 50	» 28	» 25	» 20	» 18	» 70	» 65	» 45	» 38	» 58	» 58	» 48	» 38
Mondovì	26 51	25 64	»	»	16 20	16 »	18 50	18 30	10 50	10 35	32 60	32 60	»	»	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 55	» 55	» 31	» 31	» 52	» 52	» 44	» 44
Saluzzo	24 94	22 77	»	»	16 26	14 74	16 26	16 26	10 84	10 84	35 56	35 56	»	»	17 34	17 34	»	»	260 »	260 »	250 »	230 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 40	» 40	» 50	» 47	» 42	» 30
Savigliano	25 60	23 86	»	»	16 24	14 31	17 35	16 04	»	»	34 70	32 52	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 22	» 17	» 58	» 55	» 45	» 40	» 52	» 49	» 44	» 33
Ferrara	25 73	22 51	»	»	14 47	13 67	»	»	10 45	9 65	»	»	»	»	12 86	12 06	38 74	22 89	201 52	192 76	157 71	155 08	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 52	» 50	» 45
Cento	27 »	26 »	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	8 »	36 »	33 »	»	»	12 »	11 »	40 »	30 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 40	» 40	» 30	» 30	»	»	»	»	» 51	» 51	» 51	» 51
Firenze	31 81	26 »	30 78	28 73	15 73	15 05	»	»	10 59	8 53	»	»	46 26	34 48	»	»	52 43	28 29	180 81	176 32	173 33	167 34	» 27	» 25	» 24	» 22	1 54	» 95	» 88	» 34	» 59	» 53	» 47	» 44
Empoli																																		
Foggia	34 37	24 37	22 23	19 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 46	» 46	» 44	» 44
Forlì	26 31	22 52	»	»	11 77	11 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40
Cesena	25 32	21 74	»	»	10 85	10 85	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	40 »	25 »	171 81	171 84	171 84	171 84	»	»	»	»	» 80	» 80	» 37	» 30	» 45	» 45	» 36	» 36
Morciano di Romagna	20 »	19 50	»	»	12 50	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 50	22 50	32 »	28 »	17 42	16 57	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 49	15 »	9 50	38 »	26 »	225 »	190 »	184 »	177 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 80	»	»	» 54	» 48	» 38	» 32
Alassio																																		
Savona	33 50	26 »	33 »	29 »	19 »	18 »	»	»	»	»	36 »	35 »	31 50	30 50	»	»	40 »	28 »	234 »	220 »	202 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 70	» 65	» 40	» 38	» 52	» 52	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	26 01	21 17	27 62	27 43	17 50	17 50	»	»	8 23	7 64	38 25	38 25	34 24	34 24	9 18	8 50	32 73	30 22	116 35	116 35	110 25	110 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	31 33	30 52	33 40	30 06	12 60	11 80	15 40	14 70	15 40	14 70	»	»	»	»	13 30	12 60	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 45	» 40	» 51	» 51	» 45	» 45
Lucca	29 42	26 69	»	»	14 64	13 68	17 10	17 10	12 31	12 »	»	»	»	»	»	»	73 »	30 »	180 20	180 20	175 »	164 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 10	» 90	» 35	» 30	» 48	» 48	» 44	» 44
Macerata	23 75	21 87	»	»	12 60	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 39	» 39
Sanseverino	25 »	24 45	»	»	13 24	12 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Mantova																																		
Gonzaga	25 »	24 »	»	»	14 »	13 »	»	»	10 »	9 »	42 »	38 »	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	26 50	25 »	»	»	15 »	14 »	»	»	10 »	10 »	39 »	37 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 38	» 38
Massa																																		
Messina																																		
Milano	25 30	24 60	»	»	13 68	13 06	16 40	16 20	10 50	9 50	34 15	32 70	28 50	26 »	»	»	»	»	260 »	260 »	240 »	240 »	» 44	» 34	» 32	» 30	1 16	1 04	» 44	» 41	» 52	» 52	» 37	» 37
Gallarate																																		
Lodi	25 99	23 94	»	»	13 68	12 31	19 15	17 78	8 97	7 77	26 67	23 25	24 62	23 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 70	» 42	» 28	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	21 40	20 73	25 99	25 30	15 04	13 22	17 10	16 40	11 62	11 29	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 91	» 78	» 32	» 30	» 47	» 47	» 47	» 47
Modena	28 45	24 10	29 24	28 45	14 61	14 22	»	»	10 66	9 48	35 07	34 12	34 12	33 20	15 01	14 22	39 29	34 39	185 40	175 50	157 50	153 »	» 28	» 27	» 25	» 24	» 70	» 60	» 35	» 28	» 57	» 57	» 46	» 46
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	8 55	8 55	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	»	»	» 47	» 46	» 44	» 43
Mirandola	25 69	23 72	»	»	14 03	13 83	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	»	»	210 »	200 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 24	»	»	»	»	» 69	» 69	» 55	» 52
Pavullo	24 80	24 40	»	»	20 »	19 80	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	235 »	235 »	230 »	225 »	»	»	»	»	» 62	» 60	» 30	» 28	» 40	» 38	» 35	» 34
Napoli	34 04	33 27	33 27	29 45	20 65	19 89	»	»	11 47	11 09	43 07	38 25	»	»	13 »	13 »	46 75	29 22	212 19	207 49	172 61	169 28	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 48	» 48	» 43	» 43
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	»	»	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 40	» 40	» 38	» 32
Novara	»	»	»	»	15 40	13 80	17 »	15 80	»	»	30 05	26 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 78	» 77	»	»	» 56	» 56	» 34	» 34
Arona	26 »	25 50	»	»	16 »	15 »	16 25	15 50	»	»	32 »	30 50	»	»	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 25	» 23	» 18	» 15	» 70	» 50	» 27	» 25	» 56	» 56	» 54	» 54
Pallanza																																		
Vercelli																																		
Padova	22 42	20 12	»	»	14 38	12 07	18 69	13 80	9 06	7 76	42 26	37 95	37 52	32 78	12 94	12 65	43 49	23 85	»	»	»	»	» 30	» 27	» 31	» 28	»	»	» 24	» 22	» 70	» 70	» 60	» 60
Camposampiero	26 »	24 »	28 »	26 »	16 »	14 »	12 »	10 »	9 »	8 »	»	»	»	»	11 »	10 »	36 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	»	»	» 35	» 30	» 50	» 45	» 40	» 35
Cittadella	24 96	24 13	»	»	14 62	13 80	»	»	9 89	9 15	36 »	31 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	»	»	» 38	» 38	» 51	» 48	» 45	» 43
Conselve	23 45	22 36	»	»	13 41	11 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	41 57	27 71	»	»	»	»	» 29	» 29	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	21 »	20 30	»	»	12 80	12 10	»	»	6 80	6 »	35 »	33 50	»	»	»	»	30 42	28 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 50	» 47	» 45
Monselice	29 »	26 »	»	»	15 50	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	16 »	14 »	42 »	22 »	175 »	175 »	150 »	150 »	»	»	»	»	» 36	» 25	» 24	» 22	» 54	» 46	» 41	» 36
Montagnana	24 15	23 »	»	»	14 60	13 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 57	» 57	» 57
Palermo	26 56	25 90	28 40	27 20	»	»	»	»	14 35	13 50	»	»	»	»	16 70	16 »	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 66	» 66
Parma	26 50	23 »	22 50	22 50	12 »	10 50	»	»	10 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	35 40	17 21	221 78	200 08	162 58	155 88	» 22	» 19	» 19	» 17	» 64	» 64	» 22	» 22	» 43	» 43	» 31	» 31
San Secondo	25 51	23 38	»	»	11 69	11 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia																																		
Mortara	26 67	24 17	»	»	14 58	13 33	15 83	15 »	»	»	26 67	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Vigevano	25 42	24 50	»	»	15 42	15 »	15 84	15 42	10 80	10 80	27 08	26 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 52	» 28
Voghera	28 23	25 35	»	»	14 10	13 21	»	»	9 83	9 30	31 16	33 30	»	»	»	»	48 »	30 »	187 »	187 »	170 »	144 »	» 26	» 26	» 20	» 20	» 95	» 65	» 25	» 25	» 54	» 54	» 47	» 47
Perugia	30 97	27 15	31 06	28 05	16 05	13 95	»	»	11 05	10 60	»	»	»	»	14 »	13 20	28 »	28 »	146 15	146 15	128 07	128 07	» 30	» 26	» 18	» 16	» 66	» 56	» 30	» 24	» 55	» 55	» 45	» 45
Foligno	24 14	22 94	27 »	26 45	12 31	11 52	»	»	10 86	10 86	»	»	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	123 88	123 88	120 19	120 19	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 39	» 39	» 27	» 27
Rieti	25 09	23 90	»	»	16 38	16 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	165 »	165 »	150 »	150 »	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 45	» 45	[illegible]	» 37
Spoleto	30 »	26 25	»	»	15 62	15 »	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»	»	»	34 »	32 »	166 30	166 30	132 40	132 40	»	»	»	»	1 18	1 03	»	»	» 60	» 60	» 45	» 45
Terni	27 50	25 »	»	»	15 »	13 75	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	»	»	»	»	50 »	40 »	145 60	145 60	145 60	145 60	»	»	»	»	» 90	» 90	» 30	» 30	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	22 98	22 98	»	»	12 05	12 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	162 »	162 »	162 »	162 »	»	»	»	»	1 20	1 20	»	»	» 44	» 44	» 39	» 39
Pergola	25 65	25 31	»	»	13 55	12 83	»	»	»	»	»	»	»	»	10 33	9 97	30 »	25 »	175 »	162 50	150 »	137 50	» 21	» 21	»	»	» 66	» 66	»	»	» 51	» 51	» 46	» 46
Piacenza	27 85	25 75	»	»	13 50	13 20	17 81	17 23	9 76	9 48	37 10	35 15	»	»	17 23	15 79	50 »	25 »	276 »	268 80	230 »	220 80	»	»	»	»	» 64	» 50	» 30	» 25	» 52	» 52	» 32	» 32
Caorso	25 84	24 41	»	»	15 36	13 79	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 28	» 26	» 24	1 07	» 78	» 45	» 43	» 48	» 48	» 32	» 32
Pisa	32 80	32 80	31 80	31 80	14 »	13 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 25	» 54	» 54	» 51	» 51
Porto Maurizio	35 »	34 50	32 »	31 »	19 »	18 50	»	»	»	»	31 »	31 »	24 »	24 »	»	»	32 50	27 50	209 »	205 »	199 »	196 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 46	» 46
Potenza	25 80	25 04	25 04	24 28	»	»	»	»	9 86	9 86	»	»	»	»	11 38	11 38	25 »	25 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	1 30	1 25	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna	29 57	29 17	25 60	25 38	11 32	11 08	10 45	10 21	8 70	8 52	29 90	29 60	»	»	12 20	11 92	30 68	14 88	188 »	180 40	173 »	169 06	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 58	» 58	» 46	» 46
Faenza	24 82	22 36	»	»	11 01	10 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 71	»	»	» 55	» 55	» 45	» 38
Lugo	25 17	24 58	»	»	12 88	12 29	15 22	14 64	10 54	9 95	40 50	34 10	»	»	13 46	13 17	»	»	235 60	235 60	194 »	194 »	» 28	» 25	» 25	» 22	»	»	»	»	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Emilia)	24 »	23 15	»	»	12 50	11 43	»	»	9 »	8 60	35 »	34 60	34 »	33 »	10 50	10 »	36 »	34 »	218 »	215 »	214 »	211 »	» 34	» 33	» 33	» 32	» 64	» 62	» 32	» 31	» 52	» 52	» 42	» 42
Guastalla	21 38	21 38	»	»	12 23	12 23	»	»	8 73	8 73	40 »	40 »	33 16	33 16	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 47	» 47	» 41	» 41
Rovigo	23 23	22 24	21 24	20 24	14 16	13 16	»	»	8 22	8 22	»	»	»	»	»	»	31 39	27 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 60	» 57	» 45	» 43
Salerno	29 85	26 40	29 05	27 52	18 34	16 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	203 88	203 88	194 56	194 56	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 33	» 33
Pagani																																		
Sassari	»	»	31 66	29 44	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	12 77	11 66	36 »	32 »	160 »	160 »	146 66	146 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	27 36	24 62	»	»	»	»	»	»	12 08	11 17	46 95	37 83	»	»	14 96	14 37	35 37	25 73	176 »	175 20	173 »	162 16	»	»	»	»	1 65	» 95	» 60	» 48	» 52	» 50	» 44	» 40
Montepulciano	28 73	28 44	»	»	16 09	16 09	»	»	9 76	9 76	»	»	»	»	»	»	44 02	22 52	155 88	155 88	152 34	152 34	»	»	»	»	» 88	» 66	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Teramo																																		
Torino	26 60	24 50	»	»	17 45	14 85	15 75	14 25	12 »	10 80	31 25	28 20	»	»	17 »	16 »	58 »	32 »	260 »	235 »	230 »	190 »	» 44	» 40	» 35	» 25	» 95	» 90	» 40	» 35	» 53	» 53	» 45	» 40
Carmagnola	25 15	22 75	»	»	14 51	13 »	15 60	15 16	12 13	11 70	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Chivasso	26 02	24 29	»	»	16 05	14 31	16 48	15 18	10 84	10 41	30 36	27 33	26 89	24 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 75	» 40	» 35	» 49	» 46	» 41	» 30
Ivrea	25 68	25 58	»	»	16 57	16 47	16 13	16 03	10 93	10 83	30 86	30 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 65	» 60	» 40	» 37	» 70	» 65	» 60	» 55
Pinerolo	25 64	24 34	»	»	16 96	14 79	15 22	13 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	29 75	29 50	28 75	28 25	19 75	19 75	»	»	11 »	10 50	36 50	36 »	»	»	14 »	14 »	50 »	36 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 18	» 18	» 75	» 65	» 40	» 35	» 55	» 50	» 45	» 35
Trapani	26 »	25 40	26 50	26 »	»	»	»	»	7 »	6 80	»	»	»	»	8 80	8 50	37 »	33 »	145 »	145 »	140 »	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 50	» 48
Treviso	34 12	32 11	»	»	19 62	17 61	»	»	10 16	9 44	39 56	37 03	»	»	»	»	49 87	21 06	235 52	235 52	182 85	182 85	» 23	» 23	» 24	» 24	1 12	» 85	» 34	» 16	» 68	» 68	» 58	» 48
Conegliano	29 25	29 25	»	»	16 70	16 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 64	» 64	» 54	» 54
Montebelluna	24 18	23 61	»	»	14 53	14 39	18 43	16 14	9 79	9 21	»	»	»	»	»	»	46 16	25 64	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	» 39	» 29	» 48	» 48	» 40	» 40
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	24 79	23 32	»	»	15 03	14 »	14 76	14 35	9 80	9 77	»	»	»	»	12 71	12 71	50 44	45 39	234 80	201 26	177 77	150 94	» 31	» 30	» 21	» 20	» 69	» 51	» 36	» 34	» 48	» 48	» 41	» 41
Latisana	»	»	»	»	15 98	15 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 40	» 40
Spilimbergo	27 21	27 21	»	»	15 56	15 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	27 06	25 93	»	»	16 42	15 67	14 48	14 15	13 86	13 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	» 39	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	24 15	18 62	»	»	14 48	11 55	»	»	»	»	36 91	29 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 69	» 35	» 27	» 57	» 57	» 51	» 51
Isola della Scala	23 02	18 84	»	»	13 25	12 56	14 65	13 25	»	»	31 40	28 61	»	»	»	»	54 46	50 76	»	»	»	»	» 24	» 21	» 19	» 17	» 62	» 57	» 25	» 23	» 57	» 57	» 50	» 43
Soave	24 »	23 10	26 »	25 80	14 60	13 50	»	»	9 10	8 70	»	»	»	»	»	»	31 80	31 80	218 »	196 05	175 45	150 31	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Valeggio	23 66	23 66	»	»	15 55	15 55	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 50	» 50	» 50	» 50
Villafranca																																		
Vicenza																																		
Bassano	26 90	25 11	»	»	14 35	13 90	16 14	15 69	10 09	9 87	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	23 16	22 05	23 16	20 05	13 »	12 »	»	»	9 12	8 54	36 40	34 15	34 »	32 60	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	» 24	» 24	» 70	» 70	» 25	» 25	» 46	» 46	» 36	» 36
Schio																																		
Thiene	24 03	21 26	»	»	15 34	13 89	18 49	16 64	9 70	8 78	38 82	34 20	34 20	29 58	»	»	50 »	25 »	182 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 54	» 33	» 31	» 61	» 61	» 51	» 51

ANNOTAZIONI.

Il sensibile ribasso nel prezzo del fieno che si riscontra in molti comuni si riferisce al nuovo raccolto.

Firenze, 11 luglio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Ascoli Piceno

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno di mercoledì 22 luglio 1868, in una delle sale del palazzo della sottoprefettura di Fermo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta senza il preventivo deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto o in una cassa dello Stato, o nel modo determinato dalle condizioni speciali del capitolato, previa avvertenza però che i depositi della prima specie possono farsi nelle casse dei ricevitori demaniali allora soltanto che non oltrepassano la somma di lire 2,000, mentre eccedendo questo limite devono essere eseguiti nella Tesoreria provinciale governativa.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio di registro di Fermo.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e quelle dipendenti da canoni, censi, livelli e da altri pesi qualunque, vanno a carico degli acquirenti, essendosi fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare i prezzi d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Tav. Cent.	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
15	314	Sant'Elpidio a Mare	Arcivescovato di Fermo	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Santa Croce e San Giglio, di qualità seminativo, alberato, vitato e sodivo, con casa colonica, mappa num. 2355, rata 2356, rata 2357, A. 2358 rata 2363, 1ª A. 2363, 2ª A. 2367, 2368, 2369, 3802, 5822, 2359 1/2 rata. Confinante col fiume Chienti, con Troja, con Pennesi, con Luciani e col Demanio coltivato da Achilli, dell'estimo catastale di L. 29,515 57.	49 60 20	496 02	66869 29	6686 92	200	302 50
16	315	»	»	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Santa Croce, di qualità seminativo, vitato, alberato e sodivo, con casa colonica, mappa numero 2354, 2355, A. 2356, A 2357, rata, 2357, B. 2358, A. 2359, 2359 1/2, A. 2359 1/2, B, 2360, 2361, 2362, 2363, Sub 1° rata, 2363, 2° rata, 2364, 2365, 2366. Confinante col fiume Chienti, col Demanio, con Luciani e con la strada, coltivato da Cugnini dell'estimo catastale di lire 29,902 87.	44 78 80	447 88	66402 13	6640 21	200	328 50
18	317	»	»	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Chienti, di qualità seminativo, alberato e vitato con casa colonica, mappa numero 1461, Sub 1, C. 1461, Sub 1. E. 1461, Sub 2, A. 1461, Sub 3, 2329, 2330, B. 2332, B. 2335, A. 2337, 2337 1/2, 2338, 2339, rata, 2340, 2371, 2336. Confinante col fiume Chienti, col Demanio, con Brancadoro e con Maggiori, coltivato da Josoni, del l'estimo catastale di lire 31,260 80.	42 60 90	426 09	70871 52	7087 15	200	225 »

2236 Ascoli Piceno, 24 giugno 1868.

Il Delegato demaniale: BETTELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione seconda — Sezione prima

AVVISO D'ASTA.

Il dì 23 del mese di luglio corrente anno alle ore 12 antimeridiane nell'uffizio della Direzione del 1° circolo di Bonificamento, in Napoli, si procederà in presenza del direttore della medesima o di chi per esso allo appalto risguardante la costruzione di due catene nel torrente Macedonia, e quattro nel confluente a monte nel torrente Spirito Santo, dello importare di lire 12,000.

Sarà di base allo appalto in parola il relativo capitolato con i prezzi e tutte le altre condizioni in esso contenute.

Il detto esperimento di asta si terrà col metodo delle schede segrete e colle norme additate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Real decreto del 25 novembre 1866.

Coloro che anticipatamente vorranno prendere conoscenza dell'anzidetto capitolato potranno dirigersi presso il segretariato di detto 1° circolo di Bonificamento.

Per essere ammessi alla detta subastazione dovranno i concorrenti documentare essere persone idonee riconosciute come probe ed intelligenti al mestiere e dovranno inoltre essere muniti di un certificato o di un ispettore del Real Corpo del Genio civile o di un ingegnere capo in attività di data non anteriore di sei mesi nel quale certificato sia fatto ancora cenno delle principali opere già da esso concorrente eseguite ed allo eseguimento delle quali abbia preso parte, con avvertenza che se i concorrenti non fornissero le succennate cautele saranno respinti dall'asta. Detto certificato non dovrà esibirsi da coloro i quali fossero conosciuti per idonei dalla Direzione appaltante.

Dovranno i concorrenti depositare per lo appalto suddetto come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in numerario od in viglietti della Banca Nazionale.

L'aggiudicatario dovrà dare la cauzione diffinitiva di lire 1000 in numerario o biglietti di Banca Nazionale o cedole del debito pubblico al portatore del corso effettivo di borsa.

Seguito il deliberamento dello appalto il deliberatario non diverrà diffinitivo aggiudicatario dello stesso se non nel caso che nel termine de' fatali che incominceranno a decorrere dal giorno 23 ripetuto mese di luglio, e spireranno alle ore 12 meridiane del dì 6 del vegnente mese di agosto non sia stata presentata offerta di diminuzione del ventesimo, e sempre poi soltanto dietro approvazione del Ministero.

Essendo prodotta offerta di diminuzione del ventesimo verrà immediatamente pubblicato analogo avviso per un secondo diffinitivo incanto sotto le uguali condizioni del presente in ribasso della somma per la stessa ridotta ed in relazione a tutte le altre condizioni portate dal suddetto regolamento sulla contabilità generale dello Stato che sono del pari applicate a questo primo incanto.

Tutte le spese finalmente tanto di subastazione quanto de' contratti nessuna esclusa che quelle altre che fossero dovute per legge sono a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, 8 luglio 1868.

2394 Il Direttore capo della 2ª Divisione.

2393

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER

ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

I signori portatori di azioni sono prevenuti che il Consiglio di amministrazione con deliberazione delli 10 corrente ha autorizzato il pagamento del coupon d'interessi (6 per 100) scaduto col 30 giugno ultimo scorso. — Il medesimo verrà scontato sul terzo versamento per quelle azioni tuttora in ritardo del versamento stesso.

Il pagamento ha luogo:

In *Firenze*, all'uffizio della Società, via Nazionale, n. 4.
In *Napoli* idem via Toledo, n. 348.

Firenze, 14 luglio 1868.

LA DIREZIONE.

2392

Il Sindaco di Firenze

Vista la deliberazione consiliare del dì 26 maggio p. p. con la quale viene stabilito di domandare il decreto reale che dichiari opera di pubblica utilità la espropriazione dei terreni occorrenti per l'allargamento della via Bolognese nel primo suo tratto, onde portarla alla larghezza costante di 12 metri;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge de' 25 giugno 1865, n. 2359;

Rende pubblicamente noto:

Dal giorno infrascritto a tutto il dì 30 luglio corrente è ostensibile nella segreteria comunale (1ª Divisione, 2ª sezione) la relazione ed il piano di massima relative all'opera suddetta, redatti dall'uffizio d'arte municipale nel di 12 aprile decorso affinchè chiunque possa prenderne cognizione e fare le loro osservazioni.

Dal palazzo comunale li 14 luglio 1868.

Il Sindaco: L. GINORI.

Accettazione d'eredità
con beneficio d'inventario.

Sotto di 4 luglio corrente la signora Luisa vedova del fu signor dott. Francesco Barbi di Pavana, nell'interesse dei suoi figli Elisa, Albina, Ersilia, Teresina, Giulia, Virginia e Antonio Barbi, ha dichiarato avanti al sottoscritto di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità ad essi lasciata dal loro genitore signor Francesco Barbi ridetto.

Dalla cancelleria del 1° mandamento di Pistoia.

Li 8 luglio 1868.

2360 Dott. BRANDAGLIA, canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio di legge e d'inventario.

Avanti al sottoscritto cancelliere il signor Cesare Andreini, tutore della minore Giuseppina del fu Giuseppe Andreini di Pistoia, ha dichiarato sotto di 3 luglio corrente di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità a detta minore lasciata dal di lei avo materno Francesco Bargiacchi di detta città.

Dalla cancelleria del 1° mandamento di Pistoia.

Li 8 luglio 1868.

2359 Dott. BRANDAGLIA, canc.

2358 Avviso.

La nobile signora Giuseppa Da Scorno vedova Del Punta, rappresentata dal dott. Germano Severini, ha fino dal dì 6 luglio stante fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Pisa per la nomina di un perito onde proceda alla stima dei beni indicati nel precetto immobiliare da essa trasmesso contro Giuseppe e Maddalena Comi, possidenti domiciliati in Pisa, debitamente trascritto all'uffizio delle ipoteche di detta città sotto di 20 marzo ultimo perduto, come dalla detta istanza depositata nella cancelleria di detto tribunale ed alla quale ecc.

Pisa, li 6 luglio 1868.

Cambiamento di cognome.

Con decreto ministeriale del 14 maggio 1868 Esposito Raffaele del comune di Massalubrense veniva autorizzato a far pubblicare la domanda pel cambiamento del suo cognome in quello di Palma. Si esegue tale pubblicazione in esecuzione dell'articolo 121 del real decreto dei 15 novembre 1865

GIUSEPPANGELO DEL FORNO

2401 procuratore legale.

MUNICIPIO DI SORRENTO.

Avviso.

Con decreto del 2 novembre 1867 il ministro guardasigilli ha autorizzato il nominato Salvatore Nuvoloso del comune di Napoli, tenuto in allievo da Nicola Gargiulo e Maria Fiorentino domiciliati in Sorrento, far pubblicare la domanda da lui inoltrata per ottenere il cambiamento del suo attuale cognome in quello di Gargiulo. Ciò si manifesta per le opposizioni che possonsi dagli interessati produrre.

Sorrento, li . . . dicembre 1867.

Per copia conforme

Il segretario comunale
CESARE FIORENTINO.

Visto. *Il sindaco*
T. GALANO. 2357

Inibizione di caccia.

Raffaello Budini inibisce ogni specie di caccia e aucupio nella sua fattoria del Poggiolo nella comunità di Pelago, intendendo di valersi in proposito del disposto delle leggi sulla caccia contro i contravventori di fronte alla presente inibizione

2396 RAFFAELLO BUDINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione seconda — Sezione prima

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che essendosi nel giorno 22 del mese di giugno corrente anno tenuto nell'uffizio della Direzione del 1° circolo di Bonificamento in Napoli uno esperimento di asta ad offerte segrete per lo appalto de' lavori per la sistemazione del secondo tronco della strada sull'argine destro dell'alveo Comune dello importare di lire 23,475 96 oltre la cifra di L. 1,500 a disposizione dell'Amministrazione per lavori impreveduti e spese di sorveglianza, questo esperimento è andato deserto, per il che si previene che nel giorno 24 del corrente mese di luglio alle ore 12 meridiane si terrà un secondo esperimento d'asta anche ad offerte segrete per l'appalto suindicato e colle norme additate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Real decreto del 25 novembre 1864. Con dichiarazione che a norma dell'articolo 75 del regolamento suddetto qualunque sia il numero de' concorrenti e delle offerte si farà luogo all'aggiudicazione.

Sarà di base allo appalto in parola il relativo capitolato con i prezzi e tutte le altre condizioni in esso contenute.

Coloro che anticipatamente vorranno prendere conoscenza dell'anzidetto capitolato potranno dirigersi presso il segretariato di detto 1° circolo di Bonificamento.

Per essere ammessi alla detta subastazione dovranno i concorrenti documentare essere persone idonee riconociute come probe ed intelligenti al mestiere e dovranno inoltre essere muniti di un certificato o di un ispettore del Real Corpo del Genio civile o di un ingegnere capo in attività di data non anteriore di sei mesi nel quale certificato sia fatto ancora cenno delle principali opere già da esso concorrente eseguite, ed allo eseguimento delle quali abbia preso parte, con avvertenza che se i concorrenti non fornissero le succennate cautele saranno respinti dall'asta. Detto certificato non dovrà esibirsi da coloro i quali fossero conosciuti per idonei dalla Direzione appaltante.

Dovranno i concorrenti depositare per lo appalto suddetto come cauzione provvisoria la somma di lire 800 in numerario od in viglietti della Banca Nazionale.

L'aggiudicatario dovrà dare la cauzione diffinitiva di lire 1,800 in numerario o biglietti di Banca Nazionale, o cedole del Debito pubblico al portatore del corso effettivo di borsa.

Seguito il deliberamento dello appalto il deliberatario non diverrà diffinitivo aggiudicatario dello stesso se non nel caso che nel termine de' fatali che incominceranno a decorrere dal giorno 24 ripetuto mese di luglio, e spireranno alle ore 12 meridiane del dì 8 del vegnente mese di agosto non sia stata presentata offerta di diminuzione del ventesimo, e sempre poi soltanto dietro approvazione del sullodato Ministero.

Essendo prodotta offerta di diminuzione del ventesimo verrà immediatamente pubblicato analogo avviso per un secondo diffinitivo incanto sotto le uguali condizioni del presente in ribasso della somma per la stessa ridotta ed in relazione a tutte le altre condizioni portate dal suddetto regolamento sulla contabilità generale dello Stato che sono del pari applicate a questo primo incanto.

Tutte le spese finalmente tanto di subastazione quanto de' contratti, nessuna esclusa, che quelle altre che fossero dovute per legge, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, 9 luglio 1868.

2395 Il Direttore capo della 2ª Divisione.

Giunta Municipale della città di Milano

EDITTO,

Presso la segreteria civica, divisione III, trovasi esposto alla pubblica ispezione il piano regolatore della via Broletto, Ponte Vetero, corso Garibaldi, secondo il progetto deliberato dal Consiglio comunale nella seduta 31 maggio 1865, n. 28959-3992, ed approvato col voto del Genio civile dalla Deputazione provinciale col decreto 18 maggio 1866, n. 5768-354.

Il progetto rimane ostensibile per quindici giorni a datare dall'attuale pubblicazione da mezzodì alle 3 pomeridiane.

2377 12 giugno 1868. *Il Sindaco*: BELINZAGHI.

2373

Deputazione Provinciale di Terra di Bari

10° sorteggio per 29 obbligazioni del prestito contratto dalla provincia, eseguito il 7 luglio 1868.

2131	703	2092	334	399	1809	70	191	1722	50
1020	1475	1846	1171	1954	721	1720	1499	477	733
983	1676	1568	197	1828	1489	1889	2031	1005.	

Dette obbligazioni sono pagabili dalle casse convenute nel 1° settembre 1868.

COMUNE DI LARI -- PROVINCIA DI PISA

Il sindaco sottoscritto rende noto essere nuovamente aperto fino a tutto il 15 luglio il concorso per offerte segrete alla esecuzione dei lavori delle terme del Bagno a Acqua con condizioni migliorate a favore dei concorrenti.

Lari, dall'uffizio comunale, li 28 giugno 1868.

2374 *Il Sindaco*: F. BRACHINI.

Domanda per nomina di perito.

I signori don Leopoldo e Ferdinando fratelli Taddei con loro ricorso esibito nel dì 14 luglio andante han domandato al presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito che proceda alla stima di un casamento a quattro piani, posto in Firenze in via degli Alfani, n. 8 e 10, e del primo e secondo piano dello stabile posto in via Porta Rossa in faccia alle Logge di Mercato Nuovo di proprietà del signor Emilio Valeriani per l'effetto di devenire alla subastazione dei medesimi, e di conseguir pagamento del credito reclamato col precetto a trenta giorni del dì 19 maggio p. p.

Firenze, li 15 luglio 1868.

2397 Dott. LUIGI LUTI.

2399 Estratto.

I signori Nicoola e Carlo Del Vivo con domicilio elettivo in Firenze nello studio del sottoscritto loro procuratore hanno fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per la nomina di un perito onde procedere alla stima di un podere denominato S. Quirico alle Lodole, posto nel popolo di S. Vito a Artimino in comunità di Montespertoli di proprietà dei signori Francesco, Valentino e Santi Filippini e Luigi Nerici, del quale ne promuovono la espropriazione.

Firenze, li 14 luglio 1868.

AVV. CESARE DEL GUASTA, proc.

Vendita di immobili.

Al seguito di autorizzazione di S. E. il ministro di grazia e giustizia e dei culti, la mattina del dì sei agosto prossimo, a ore undici, sarà proceduto avanti il sottoscritto notaro nel di lui studio posto in Firenze in via Canto dei Nelli, n. 8, all'incanto per vendita volontaria dell'infrascritto immobile spettante alla chiesa plebana di Santa Maria all'Antella sul prezzo di stima di lire duemila quattrocento due e centesimi novantaquattro, con più l'aumento del decimo a tutti i patti e condizioni di che nel bando e relativa perizia dell'ingegnere Carlo Capei, quali documenti saranno resi ostensibili nello studio dello stesso notaro a chiunque si presenti ad esaminarli.

Immobile da vendersi:

Una piccola casa con appezzamento di terra annesso, posto nella piazza dell'Antella, comune del Bagno a Ripoli, distinta all'agenzia delle tasse del comune del Bagno a Ripoli in sezione G dalle particelle di n. 1, 2, 1769, gravata della rendita imponibile di lire sessantanove e centesimi settantadue, pari a italiane lire cinquantotto e centesimi cinquantasei.

FRANCESCO BINI
2398 notaro a Firenze.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Con atto di questo giorno i signori Rosa Bicchi vedova Filippi, e Angiolo, Teresa, Marianna ed Emilia Filippi, e la prima anco nell'interesse delle proprie figlie minorenni Virginia e Lavinia, hanno dichiarato accettare con benefizio d'inventario l'eredità del fu dott Ermanno Filippi loro respettivo marito e padre, morto li 6 luglio corrente in Firenze.

Dalla cancelleria della pretura del IV mandamento, li 14 luglio 1868.

2400 E. MANZUOLI, canc.

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, numero 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 27 luglio 1868 si procederà in una delle sale di questo uficio, con intervento ed assistenza del signor direttore demaniale o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento, in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni del demanio, descritti al lotto unico dell'elenco 27, pubblicato nel *Giornale di Napoli* del giorno 5 gennaio 1866, supplemento; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della Direzione demaniale suddetta.

I beni che si pongono in vendita, consistono:

Elenco 27.

Lotto unico. Territorio boscoso, ceduo, pietroso, incolto, seminatorio, posto nella montagna di Faito o Colle di Cepparico nel comune di Vico Equense, circondario di Castellammare, di moggia 1747, misura locale, pari ad ettari 403, 7317, esclusa la parte data ad enfiteusi di moggia 100 o ettari 23, 1100. Il quale comprende una porzione di terreno pietroso ed incolto, atto solo al pascolo.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo seguente:

Elenco 27. — Lotto unico. Lire 100,000 00. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa di ricevitoria demaniale in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 22 giugno 1868.

Il Segretario
2205 G. PICCIRILLI.

FIRENZE — Tipografia FREDI BOTTA